



Università degli Studi della Tuscia
Viterbo

Convegno

***Diritti di Genere, Diritto alla Sicurezza Ambientale,
Diritto a progresso sociale, iniziativa economica e partecipazione politica:
Condizione della Donna e Movimenti Femminili nei Paesi arabi e islamici.***

Progetto Cofinanziato Ministero della Ricerca e Università degli Studi della Tuscia



Giovedì 2 Ottobre 2008, pomeriggio
Venerdì 3 Ottobre 2008, intera giornata

Auditorium di Santa Maria in Gradi

Il Progetto, che ha avuto come fine maggiore quello di far conoscere al pubblico italiano, anche di non specialisti, realtà difficilmente percepibili senza un contatto diretto con luoghi e persone, ha concentrato l'attenzione su Medio Oriente e Asia Centrale, estendendo la ricerca anche alla fascia nordafricana data l'esistenza di problematiche comuni tra queste aree.

Nell'ambito di tale quadro generale l'analisi è stata approfondita lavorando su taluni Paesi teatro di conflitti, ossia contesti di crisi ambientale o di devastazioni su larga scala ove la condizione femminile -cui si lega quella dell'infanzia- sperimenta, deve fronteggiare, ulteriori violenze e difficoltà che investono le basi stesse della vita, in primis penuria d'acqua, degrado dei suoli e processi di desertificazione, carenze alimentari, malattie e collasso dell'apparato sanitario. In quei contesti Ambiente e Donne interagiscono in un intreccio drammatico.

Un terzo filone di ricerca del Progetto ha infine esplorato, sempre nei Paesi considerati, il ruolo della Donna quale protagonista di mediazione culturale e interetnica, nonché quale soggetto attivo nella produzione scientifica, artistica, letteraria e paraletteraria. Un ruolo che è massimamente evidenziato dall'azione delle Donne rappresentanti delle locali associazioni femminili che intervengono in questo Convegno.

Due serie di parole-chiave evocano le maggiori tematiche di questo Convegno, l'una rappresentando le condizioni avverse,

l'altra le prospettive e gli obiettivi del Mondo femminile delle aree rientranti nel Progetto:

<i>Discrimination</i>	<i>Gender Rights</i>
<i>Violence against Women</i>	<i>Equality</i>
<i>Environmental Devastation</i>	<i>Empowerment</i>
<i>Water and Food Penury</i>	<i>Environmental Safeguard</i>
<i>Sanitary Crisis</i>	<i>Security</i>
<i>Conflicts</i>	<i>Peace</i>

Al Convegno interverranno a parlare rappresentanti delle associazioni Femminili dei Paesi toccati dal Progetto, rappresentanti della cooperazione internazionale e delle organizzazioni ed associazioni umanitarie, professionalità mediche e paramediche, docenti universitari oltre che studiosi. I contributi affronteranno problematiche specifiche di singoli Paesi, in particolare Afghanistan, Pakistan, Iraq, Palestina, Libano, Tunisia, Marocco, mentre altre comunicazioni tratteranno in generale talune problematiche indagate dal Progetto. Una speciale attenzione viene prestata all'Afghanistan, area di conflitto in cui l'emergenza umanitaria e quella ambientale assumono proporzioni di eccezionale gravità. E' importante sottolineare come la missione a Kabul organizzata nel quadro del Progetto sia stata possibile grazie al collegamento scientifico tra lo stesso e la fondazione *Smile Train Italia Onlus*, che opera regolarmente nel Paese e che partecipa a questo Convegno.

Programma e Invito

Registrazione dei Partecipanti *Giovedì 2 Ottobre ore 14.00*

Saluto del Magnifico Rettore Professore Marco Mancini e delle Autorità *ore 14.30*

Inizio dei Lavori *ore 15.00*

Inizio dei Lavori *Giovedì 2 Ottobre ore 15.00*
Inizio dei Lavori *Venerdì 3 Ottobre ore 9.00*

Relatori e tema dei loro contributi: Giovedì 2 Ottobre e Venerdì 3 Ottobre

(la successione delle comunicazioni, nei due giorni del Convegno, sarà precisata con il Programma d'apertura dei lavori)

Selay Ghaffar (Afghanistan), Direttore della Humanitarian Assistance for the Women and Children of Afghanistan:

Nell'ombra dei signori della guerra e dei fondamentalisti. Le condizioni di vita delle Donne e dell'infanzia in Afghanistan.

Arif Oryakhail (Afghanistan), Head of Public Health Programme, Cooperazione Italiana allo Sviluppo:

Condizione socio-sanitaria delle Donne afgane.

Simona Lanzoni (Italia), Project Director Fondazione Pangea Onlus:

Lacquisizione della coscienza dei propri diritti da parte delle Donne afgane.

Ilaria Moneta (Italia), Medico Pediatra:

Parenting a Kabul: osservazioni di un medico pediatra in Afghanistan.

Comandante Roberto Faccani (Italia), Responsabile Protezione Civile Bassa Romagna:

Collaudo del sistema sanitario, missioni umanitarie e contributo regionale italiano in Afghanistan.

Fabio Massimo Abenavoli (Italia), Medico Chirurgo, Presidente di Smile Train Italia Onlus:

Le missioni di Smile Train in Iraq, Afghanistan, Pakistan.

Francesca Paris (Italia), Infermiera Pediatrica Responsabile Infermieri Smile Train Italia Onlus e Marina Battista (Italia), Infermiera Pediatrica:

La situazione socio-sanitaria della popolazione in Pakistan.

Houzan Mahmoud (Iraq), Rappresentante estero della Women's Freedom in Iraq:

Guerra e persecuzione di Genere in Iraq. Oppressione religiosa e culturale delle Donne kurde.

Ignazio Serra (Italia), Infermiere Specialista in Soccorso Sanitario Urgenza ed Emergenza e Sundus Maabad Hamad (Iraq), Traduttore e studiosa:

Infermiere a Baghdad: la situazione socio-sanitaria della popolazione in Iraq.

Davide Morabito (Italia), Documentarista:

"Un posto in Paradiso": immagini di Donne dall'Iraq. Reportage.

Fadwa Al-Labadi (Palestina), Direttore dello INSAN Center for Women and Gender Studies, Università di Al-Quds:

La condizione femminile negli Occupied Palestinian Territories e il ruolo della Donna e delle organizzazioni femminili nella storia recente della Palestina. Realtà e Prospettive.

Fadwa Khader (Palestina), Direttore Generale della Rural Women's Development Society:

Empowerment femminile e cooperative agricole di Donne negli Occupied Palestinian Territories.

Joumana Abourousse Moufarege (Libano), Direttore dell'Ufficio Amministrativo della National Commission for Lebanese Women:

La condizione della Donna in Libano: dinamiche del cambiamento e fattori di blocco e chiusura.

Magida Bou Dagher Kharrat (Libano), Dipartimento di Scienze Biologiche e della Terra, Università Saint Joseph, Beyrouth:

Il Libano, gioiello verde dell'Oriente, tra splendore e calamità.

Hassania Chalbi-Drissi (Tunisia, Marocco), FEMNET Board Member, African Women's Development and Communication Network:

Il femminismo nel Maghreb.

Alessia Tribuiani (Italia), Esperta presso l'Ufficio di Cooperazione dell'Ambasciata d'Italia a Tunisi:

Cenni sull'evoluzione della condizione della Donna in Tunisia, dall'indipendenza ad oggi.

Rachida Thili Sellaouti (Tunisia), Università La Manouba, Dipartimento di Storia:

L'interculturalità e l'universalità attraverso la produzione scientifica e culturale delle Donne in Tunisia.

Fosca Nomis (Italia), Coordinatore Campagne e Advocacy Save the Children Italia Onlus:

Il Diritto all'istruzione per le bambine nei Paesi di guerra e post conflitto.

Federica Fiorucci (Italia), studiosa:

La catastrofe umana ed ambientale delle mine antiuomo: il caso dell'Afghanistan.

Omar Hussen Abdulcadir (Italia), Medico Ginecologo e Lucrezia Catania (Italia), Medico Ginecologo e Sessuologo, rispettivamente Direttore e Responsabile Ricerca Scientifica del Centro di Ricerca per la Prevenzione e la Cura delle Complicazioni derivanti dalle Mutilazioni Genitali Femminili:

Le mutilazioni genitali femminili. Conseguenze fisiopatologiche, aspetti sanitari e psicologici. Il ruolo della tradizione ed i suoi tabù.

Giuseppe De Marzo (Italia), Portavoce dell'Associazione A Sud e del Centro di Documentazione Conflitti Ambientali dei Sud del Mondo:

Conflitti ambientali, Diritti della Natura, Difesa delle Economie Locali nell'era della globalizzazione.

~ ~

Sabato 4 Ottobre ore 9.30, presso il Balletti Park Hotel di San Martino al Cimino (Viterbo)

Riflessioni conclusive e discussione sul Convegno.

Tavola Rotonda su Donne, Società, Cultura e Ricerca in Asia Centrale, Medio Oriente e Nord Africa.

Presiederanno Francesca Saggini e il Coordinatore del Progetto Fabienne Charlotte Oràzie Vallino. Interverranno Nadia Boccaro, Anna Lo Giudice, Irene Cusmano e gli Invitati dall'Afghanistan, dal Medio Oriente e dai Paesi del Maghreb.

Presenteranno le loro ricerche alle Ospiti straniere le giovani studiose italiane:

Emma Sanna:

La condizione delle Donne in Afghanistan e le associazioni per la salvaguardia dei loro diritti.

Stefania Pizzotti:

Cenni storici sull'evoluzione della condizione della Donna in Iraq.

Maria Bini:

I movimenti di Empowerment femminile in Medio Oriente.

Maria Letizia Tredicucci:

Cenni storici sui movimenti di emancipazione femminile in Egitto: dalla nahda alle voci odierne.

Cristina Papini:

Cenni storici sui movimenti di emancipazione femminile in Algeria.

~ ~

Il Convegno è aperto a tutti coloro che siano interessati.

Si prega di inviare la propria iscrizione, con numero telefonico per eventuali comunicazioni, entro il 28 Settembre 2008, al Segretario Scientifico

barbara.mechelli@libero.it e in copia all'indirizzo del Coordinatore **focv@unitus.it**

Gli Iscritti dovranno presentare all'ingresso la stampa di questo Programma-Invito.

La Presidenza della Facoltà di Lingue e i Dipartimenti dell'Università degli Studi della Tuscia promotori del Progetto DISU, CICLAMO, DAF



Accesso all'Auditorium:
ingresso di via Sabotino

La partecipazione al Convegno darà luogo ad Attestato su richiesta

Accesso al Parcheggio antistante alla Facoltà di
Lingue: ingresso di via Sabotino



Lavori del Convegno Giovedì 2 Ottobre ore 15-19.45

Lavori del Convegno Venerdì 3 Ottobre ore 9-19.45